

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 2618

Curia Generalizia - Roma

con lettere mortuarie - n. 218

Vita Somasca - aprile 1991 n. 80



Padre Bruno Gasparetto, nato a Trevignano (Treviso) il 18 febbraio 1913, deceduto a Como il 3 marzo 1991.

Sofferente da tempo per vizio cardiaco è stato stroncato da un'occlusione all'altezza dell'aorta precordiale, nel giro di pochi minuti, appena sufficienti per il trasporto urgente da Albate (il rione di Como sede del Centro professionale dei Padri Somaschi) all'ospedale cittadino sant'Anna. Il giorno seguente confratelli e sacerdoti diocesani hanno partecipato alla liturgia funebre, presieduta dal Padre provinciale p. Gabriele Scotti, nella basilica del Crocifisso di Como: di quella stessa casa p. Gasparetto è stato superiore dal 1967 al 1973.

La figura del servo evangelico, fedele nel poco e degno di entrare nel regno preparato, è stata evocata nell'omelia funebre dal Padre provinciale, e pare la più adatta a

unificare i dati biografici di questo uomo, attento ai disegni di Dio e pronto a riorganizzare la sua vita una volta captati i segnali dell'alto.

Dopo aver compiuto gli studi medi, filosofici e, in parte, teologici presso l'istituto missionario della Consolata di Torino, conosce i Padri Somaschi nella persona di p. Giovanni Muzzitelli, superiore della Madonna grande di Treviso. Conserverà a lungo il ricordo di questo anziano religioso che ha saputo guidare con parole sicure e tante preghiere i suoi primi passi nella vita religiosa somasca. Nel 1938 a Somasca inizia il noviziato sotto la guida di p. Cesare Tagliaterra, capace di inculcare nei giovani, come altri pochi, il vero spirito di san Girolamo, che è spirito di carità, bontà e penitenza. Professa i voti il 6 ottobre 1939 e si dedica subito all'apostolato con gli orfani a Como, Milano, Treviso.

Sono gli anni della guerra, anni difficili, pieni di ansie e di incertezze. Ma ancora una volta trova l'uomo giusto che lo guida e soprattutto lo sostiene: p. Giovanni Venini. Completati gli studi teologici a Corbetta, è ordinato sacerdote nel 1946 dal cardinal Schuster a Milano. Gli anni successivi sono di grande mobilità tanto che sente il bisogno di scrivere sul diario: "Cambiare: un po' come i soldati, perché anch'io faccio parte di un esercito, l'esercito di Dio, della Chiesa". Nel 1954 viene nominato rettore dell'istituto Uselli di Milano, dove la necessità lo spinge a

un lavoro senza sosta per sei anni. Con tanta fiducia in Dio e negli uomini inizia la costruzione di un palazzo a sei piani col difficile ricordo al vecchio edificio. L'ortrotrofo raddoppia così gli spazi, ma soprattutto l'attività.

Superiore, inoltre, a Bellinzona, Mestre e, come detto, al Crocifisso di Como si distingue per la precisione degli impegni, l'amabilità nei comandi, ma in modo particolare per un forte attaccamento alla Congregazione somasca di cui si sente umile figlio riconoscente. Dal 1973 al 1977 è anche custode della Valletta, la zona più eloquente spiritualmente del santuario di san Girolamo a Somasca.

Il pulpito, il confessionale e la parola sono i mezzi di cui si serve per seminare il bene e per portare alle coscienze luce, conforto e speranza. Ricco di umanità, sa avvicinare le persone suscitando simpatia, creando fiducia e disponibilità sia nei propri confronti che per la casa religiosa. Negli ultimi anni, passati ad Albate, sente il peso della malattia che lo rende inattivo materialmente però non spiritualmente. Partecipa fino all'ultimo agli atti della comunità, portando sempre la sua esperienza e la sua preghiera. Muore consapevole della sua responsabilità nei confronti dei confratelli, incapace di servirli come avrebbe voluto e bisognoso dei loro servizi, contento però e riconoscente di esser vissuto in una famiglia religiosa. La sua salma riposa nel cimitero di Como. □

218

2618

Rassegna *da Rivista Gennaio 1991*

IN MEMORIAM

Padre
BRUNO GASPARETTO

n. 18.2.1913

† 3.3.1991



Lunedì 4 marzo 1991 nella basilica del santo Crocifisso in Como, oltre trenta sacerdoti somaschi e diocesani hanno recato l'estremo saluto, con una solenne concelebrazione, alle spoglie mortali di p. Bruno Gasparetto. Il nostro confratello aveva da poco compiuto i settantotto anni.

Sofferente da tempo per vizio cardiaco, fu stroncato da un'occlusione all'altezza dell'aorta precordiale, nel giro di pochi minuti, appena sufficienti per il trasporto urgente da Albate all'ospedale di sant'Anna di Como. Erano le sei del mattino di domenica 3 marzo. Il giorno seguente i presenti nella vasta basilica del Crocifisso, ove padre Bruno fu superiore dal 1967 al 1973, seguirono commossi la liturgia funebre, attentissimi alla commemorazione effettuata dal Padre provinciale, p. Gabriele Scotti, che mise in luce i punti essenziali della sua vita riassumendola sotto la frase evangelica: "Servo fedele, poiché sei stato fedele nel poco, entra nel regno preparato".

Padre Bruno trascorse gli anni della sua infanzia a Trevignano in provincia di Treviso. Compi gli studi medi, filosofici e, in parte, quelli teologici presso l'istituto missionario della Consolata di Torino. Nel 1937 conobbe i Padri Somaschi nella persona di p. Giovanni Muzzitelli, superiore della Madonna grande di Treviso. Conserverà a lungo il ricordo di questo anziano religioso che seppe guidare con parole sicure e tante preghiere i suoi primi passi nella vita religiosa somasca.

Il 16 agosto 1938 p. Pietro Lorenzetti, superiore provinciale, lo

actividades durante el verano de los religiosos; indicaciones para la destinación de los religiosos que iniciarán el período de magisterio; examen de los trabajos en marcha y de los que están en programa con vistas al plan de colaboración con la organización Elis de Roma para la ampliación de las estructuras escolares en Sorsogon; consideración de los proyectos a presentar para la revisión de los límites de nuestra parroquia en New Alabang; examen y voto para la aprobación de los balances económicos del año 1990 de las distintas casas y del Comisariato; orientaciones acerca de las publicaciones con argumentos de historia somasca y de biografía de san Jerónimo; consideración de la marcha de las actividades en las casas.

7) *Agregaciones in spiritualibus*

- Señoras: Alina Alessandrini Badialetti; Maria Angrisani Miliano; Bianca Anzini Maracci; Maria Vittoria Di Gregorio Naddei; Maria D'Urso Finocchì; Maria Rosaria Falconi Troiani; Iride Grassi Di Alessandro; Maria Teresa Mior Buonis.

Desde hace veinte años estas señoras, todas de Roma, participan a los encuentros de oración y a las iniciativas de caridad en favor de la familia somasca. Pertenecen al "grupo san Jerónimo" de Monte Mario en Roma. Demuestran con su interés y asiduidad la adhesión a nuestra misión específica. La solicitud de agregación viene presentada por la casa Studentato teológico de Roma.

inviò a Como dove venne presentato a p. Giovanni Ceriani.

All'ombra del Crocifisso passò un mese di prenoviziato con vita comune con i chierici teologici. Il 27 settembre 1938, a Somasca, iniziò il noviziato sotto la guida di p. Cesare Tagliaferro, definito buono e arguto, e capace di inculcare nei giovani il vero spirito di san Girolamo che è spirito di carità, di bontà e di penitenza (così registrò nel suo diario). Il 6 ottobre del 1939 emettendo la professione semplice diventò somasco, pronto all'apostolato con gli orfani. E con loro spese i primi anni di lavoro, prima a Como, poi a Milano, infine a Treviso.

Furono gli anni della guerra, anni difficili, pieni di ansie e di incertezze. Ma ancora una volta trovò l'uomo giusto che lo guidò e soprattutto lo sostenne: p. Giovanni Venini. Completati gli studi teologici a Corbetta, fu ordinato sacerdote nel 1946 dal cardinal Schuster a Milano. Gli anni successivi furono di grande mobilità tanto che sentì il bisogno di scrivere sul diario: "Cambiare: un po' come i soldati, perché anch'io faccio parte di un esercito, l'esercito di Dio, della Chiesa". Nel 1954 venne nominato rettore dell'istituto Usuelli di Milano, dove la necessità di un'urgente ricostruzione lo spinse ad un lavoro senza sosta. Con tanta fiducia in Dio e negli uomini iniziò la costruzione di un palazzo a sei piani col difficile ricordo al vecchio edificio. L'orfanotrofio raddoppiò così gli spazi, ma soprattutto l'attività.

Superiore a Bellinzona, Mestre e al Crocifisso di Como si distinse per la precisione nei suoi impegni, l'amabilità nei suoi comandi, ma in modo particolare per un forte attaccamento alla Congregazione somasca di cui si sentiva umile figlio riconoscente. Il pulpito, il confessionale e la parola sono stati i mezzi di cui si è servito per seminare il bene e per portare alle coscienze luce, conforto e messaggi di speranza. Ricco di umanità, sapeva avvicinare le persone suscitando simpatia, creando fiducia e disponibilità sia nei propri confronti che per la casa religiosa. Negli ultimi anni passati ad Albate sentì il peso della malattia che lo rendeva inattivo materialmente però non spiritualmente. Partecipò fino all'ultimo ai capitoli e agli atti liturgici della comunità, portando sempre la sua esperienza e la sua preghiera. Morì consapevole della sua responsabilità nei confronti dei confratelli, incapace di servirli come avrebbe voluto e bisognoso dei loro servizi; contento però e riconoscente di esser vissuto in una famiglia religiosa. La sua salma riposa nel cimitero di Como.

p. Carlo Crignola c.r.s.

NOTE BIOGRAFICHE

- 18- 2-1913 Nascita a Trevignano (Treviso).
1927-1937 Studi superiori, filosofici e teologici (parzialmente)
 presso l'istituto missionario della Consolata.
2- 1-1938 Ingresso nella casa della Madonna grande di Treviso.
6-10-1939 Professione temporanea a Somasca.
1939-1945 Studi teologici a Corbetta e attività educativa in al-
 cune case.
6-10-1942 Professione perpetua a Corbetta.
6- 4-1946 Ordinazione sacerdotale a Milano.
1946-1951 Attività educativa e scolastica nelle case di Bellinzo-
 na, Como (istituto), Treviso (istituto), Bellinzona,
 Como (collegio Gallio).
1951-1954 Attività pastorale nella casa della Madonna grande
 di Treviso.
1954-1960 Superiore dell'istituto Uselli di Milano.
1960-1963 Superiore del collegio Soave di Bellinzona.
1963-1966 Superiore della casa Parrocchia di Mestre.
1966-1967 Attività scolastica nella casa di Corbetta.
1967-1973 Superiore della casa del Crocifisso di Como.
1973-1977 Attività pastorale presso la Casa Madre di Somasca
 (in particolare alla Vallerta).
1977-1991 Attività educativa presso la casa di Albate.
3- 3-1991 Morte a Como, all'ospedale sant'Anna.
4- 3-1991 Funerali a Como, nella basilica del Crocifisso.
 Le sue spoglie riposano nella cappella dei Padri So-
 maschi, nel cimitero monumentale di Como.